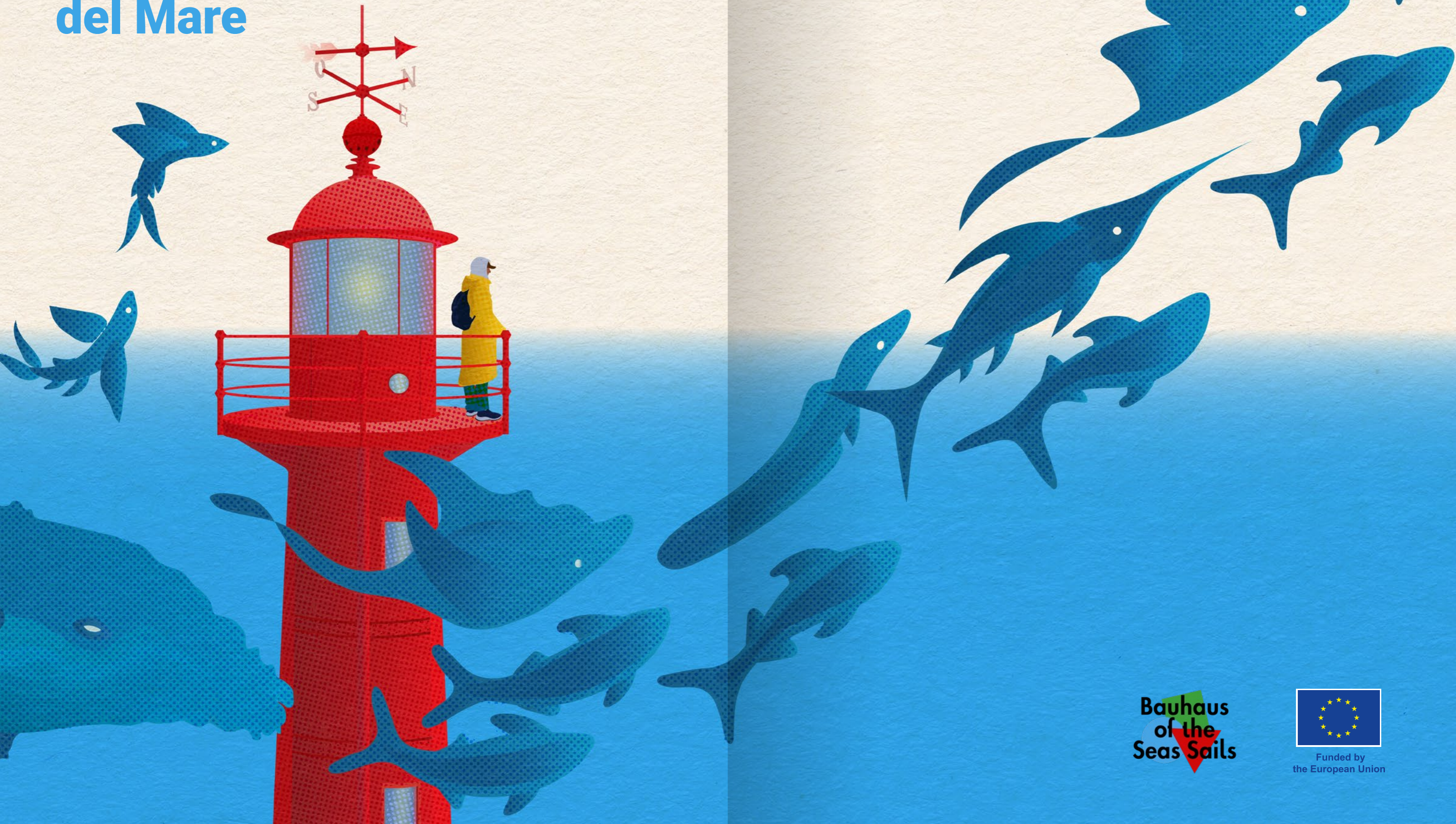


Bussola per le Ambasciatrici e gli Ambasciatori del Mare

Una guida per ispirare
le Ambasciatrici e gli
Ambasciatori del Mare
nella promozione di culture
marine rigenerative



Il Mare ha bisogno di te - l'Ambasciatrice/ Ambasciatore del Mare

Il Mare è fantastico, ma oggi è sottoposto a grandi pressioni. Per invertire la tendenza abbiamo bisogno di persone consapevoli dei bisogni del Mare e capaci di guidare gli altri. Abbiamo bisogno di una nuova cultura marina e di imparare a vivere in maniera simbiotica con il Mare. Questo è il ruolo delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori del Mare.

Il Mare inizia qui...

Questa pubblicazione fa parte del progetto *Bauhaus of the Seas Sails*, un progetto faro del programma New European Bauhaus [101079995 2023-2025]. Il progetto coinvolge sette città europee nell'esplorare nuovi modi di vivere con il Mare attraverso attività inclusive e culturali. Questa guida ispira le Ambasciatrici e gli Ambasciatori del Mare nella promozione di culture marine rigenerative.

Indice

4-9	Il Mare La culla della vita sulla Terra
10-11	Direzione Verso culture marine rigenerative
12-15	Un percorso di apprendimento Criteri guida ed esperienze formative
16-21	Sostenibile Verso una convivenza simbiotica con il Mare
22-27	Locale Verso la valorizzazione degli ecosistemi, delle conoscenze e delle capacità locali
28-33	Inclusivo Verso la collaborazione tra le persone e il Mare
34-39	Estetico Verso il coinvolgimento dei sensi e delle emozioni
40-41	Calendario delle ricorrenze
42	Ringraziamenti
43	Informazioni su Bauhaus of the Seas Sails

Il Mare

La culla della vita sulla Terra

Tutta la vita ha avuto origine nel Mare. Minuscoli organismi unicellulari si sono evoluti e adattati, costituendo la base di tutti gli organismi che conosciamo oggi. Il Mare ospita molti ecosistemi complessi ed una varietà impressionante di forme di vita. Dal più piccolo organismo, il fitoplancton, alla più grande forma di vita mai esistita, la balena blu. Il Mare fornisce acqua dolce, ossigeno, nutrienti e cibo, regola il clima e molto altro ancora. Tutta la vita sulla Terra dipende dal Mare. La vita come la conosciamo cesserebbe di esistere senza un Mare florido.

I fatti e i dati presentati in questo capitolo sono stati forniti dal Marine Education Center di Malmö.

Lo sapevi che...

...il Mare ci fornisce acqua dolce?

Tutta l'acqua sul pianeta è collegata attraverso il ciclo dell'acqua.

...la produzione di ossigeno avviene principalmente nel Mare? Il minuscolo fitoplancton produce il

70% di tutto l'ossigeno

presente nell'atmosfera terrestre.

...il Mare è il più grande serbatoio di anidride carbonica della Terra?

Le praterie di fanerogame immagazzinano fino al 20% dell'anidride carbonica del Mare,

nonostante coprono solo lo 0,1% del fondo marino.

...il Mare ha una grande influenza sul clima e sui fenomeni meteorologici della Terra?

Il Mare assorbe la maggior parte della radiazione solare

che raggiunge la Terra, regola la temperatura ed influenza i venti e le correnti, rendendo la Terra un luogo abitabile.

...la maggior parte degli organismi sulla Terra sono acquatici?

Più del 70%

della Terra è costituito da acqua.

...non ci sono sette oceani nel mondo? Esiste

un solo Mare

perché tutti gli ecosistemi acquatici sono collegati.

...le fanerogame marine sono

una delle specie più importanti della Terra?

Le praterie di fanerogame marine fungono da incubatrice per migliaia di specie, proteggono le coste, catturano l'anidride carbonica e migliorano la qualità dell'acqua.

...il carbonio blu

(blue carbon) è il carbonio immagazzinato negli ecosistemi costali e marini, in particolare nelle mangrovie, nelle fanerogame marine nelle paludi salmastre? Questi ecosistemi assorbono e immagazzinano grandi quantità di anidride carbonica dall'atmosfera nelle biomasse e nei sedimenti.

...i grandi cetacei contribuiscono a raffreddare la Terra?

Possono catturare fino a 33 tonnellate di anidride carbonica nel corso della loro vita.

...nel Mare ci sono reperti storici ancora da scoprire? La loro scoperta ci fornisce informazioni sulle relazioni passate tra il Mare e le comunità umane. Per esempio, nel 2023 i ricercatori hanno trovato nel Mare del Nord le

rovine sommerse

della città di Rungholt (un centro commerciale del XII secolo). La città fu colpita da una potente mareggiata nel 1362, nota come "il grande annegamento degli uomini".

La sua scoperta ribadisce l'importanza di rispettare il Mare nella costruzione delle nostre città.

...negli ultimi decenni le

attività umane

hanno costretto il Mare ad assorbire più del 90% del calore in eccesso? Questo sta causando l'innalzamento del livello del Mare, fenomeni meteorologici estremi ed acidificazione delle acque.

...il Mare è fortemente sfruttato? Nell'Unione Europea, il 40% delle acque dell'Atlantico orientale e il

90% di quelle del Mediterraneo sono sovrasfruttate.

La pesca eccessiva cronica nel Mar Baltico ha causato il

collasso dell'ecosistema.

...attraverso la bonifica, gli esseri umani

recuperano terreni dal Mare?

Questo ha causato la perdita di biodiversità, il degrado dell'ambiente e la

perdita di habitat marini,

come le mangrovie e le praterie di fanerogame marine poco profonde.

...la maggior parte del Mare è ancora un mistero? Gli scienziati scoprono continuamente nuove specie e imparano a conoscere il Mare. Solo nel 2023,

5000 nuove specie

sono state scoperte negli abissi del Pacifico. Nel 2020, un bellissimo briozoo ramificato (*Hornera mediterranea*) è stato identificato nel Mediterraneo, e la lumaca gialla di Ørland (*Dendronotus yrjargul*) in Norvegia.

...ogni anno oltre

14 milioni di tonnellate di plastica

finiscono nel Mare? L'80% di tutti i detriti marini sono plastica. Oggi si stima che nel Mare galleggino più di

171 trilioni di minuscoli detriti di plastica.

La plastica si trova nella parte più profonda del Mare e nello zooplancton più piccolo. Ogni settimana attraverso gli alimenti ingeriamo una quantità di microplastica pari ad una carta di credito ed in un anno una quantità pari a 50 sacchetti di plastica.

Ogni luogo presenta sfide specifiche legate al Mare ed ai corsi d'acqua. Qual è la situazione nel tuo contesto? Questi sono alcuni dei problemi che le città coinvolte nel progetto stanno affrontando:

Oeiras e Lisbona: fanno fronte a sfide legate all'inquinamento del fiume Tago, al deflusso urbano e all'attività industriale, con ripercussioni sulla biodiversità e sulla salute umana. Gli sforzi di conservazione potrebbero concentrarsi sulla salvaguardia degli ambienti costieri, sul rafforzamento e sull'aumento della biodiversità e sulla gestione dell'inquinamento.

Malmö: si trova nella parte meridionale dell'Öresund, un'area che conta 3,7 milioni di abitanti. Si trova ad affrontare sfide legate all'inquinamento dei fiumi e dei deflussi urbani, al trasporto marittimo e alle attività industriali, nonché al degrado degli habitat naturali dovuto all'urbanizzazione. Gli sforzi di conservazione potrebbero concentrarsi sul ripristino della costa bassa usando soluzioni basate su approcci naturali, sull'adattamento climatico della città e sulla gestione dell'inquinamento per proteggere e aumentare la biodiversità.

Amburgo: è una grande città portuale con inquinamento dovuto alle attività industriali e al trasporto marittimo, che influisce sia sulla biodiversità che sulla salute umana. Gli sforzi per ripristinare e proteggere gli habitat naturali, come le zone umide, sono importanti per mantenere e aumentare la biodiversità, mitigare l'inquinamento e adattarsi all'impatto dei cambiamenti climatici e dell'innalzamento del livello delle acque.

Genova: si trova ad affrontare problemi di inquinamento e distruzione degli habitat marini a causa dell'attività industriale e dell'urbanizzazione. L'impatto umano include l'inquinamento dovuto alla navigazione e allo sviluppo costiero, mentre la biodiversità risente della perdita e del degrado degli habitat naturali.

Venezia: è nota per la sua costante lotta contro le inondazioni, l'erosione, e le conseguenze di attività umane, come l'estrazione delle acque sotterranee e il turismo di massa. La biodiversità è minacciata dalla distruzione degli habitat e dall'inquinamento. Gli sforzi per proteggere la città sono spesso in conflitto con gli obiettivi per promuovere la biodiversità.

Rotterdam e Anversa: sono estremamente vulnerabili alle inondazioni. Devono affrontare il problema dell'inquinamento dovuto al deflusso urbano, alle attività industriali, al trasporto marittimo e al turismo, che può influire sulla biodiversità dei corsi d'acqua. Gli sforzi per bilanciare lo sviluppo urbano e la conservazione sono fondamentali per mantenere ecosistemi sani con una buona biodiversità.

Ogni luogo deve affrontare le proprie sfide e l'impatto climatico attraverso una pianificazione urbana sostenibile, il controllo dell'inquinamento, il ripristino degli habitat naturali e l'impegno della comunità per garantire la salute e la resilienza dei propri ecosistemi acquatici e del Mare.

Ulteriori ispirazioni

Se volete saperne di più, ecco alcune letture, lezioni e portali che ci hanno ispirato.

Portali

[UNESCO Ocean Literacy Portal](#)

[TBA21-Academy Ocean Archive: Ocean Uni and Ocean Community](#)

TED Talk

Sylvia Earle (2009)
[My wish: Protect our Oceans](#)

Relazioni

UNEP (2009) [Blue carbon: the role of healthy Oceans in binding carbon](#)

UNESCO and IOC (2018)
[Ocean literacy for all: a toolkit](#)

Libro

Guy Standing (2022)
The Blue Commons:
Rescuing the Economy of the Sea

Questo spazio è riservato ai tuoi appunti e riflessioni. Che cosa ha attirato la tua attenzione in questo capitolo? C'è qualcosa che potresti includere nel tuo lavoro?

Direzione

Verso culture marine rigenerative



Cos'è una cultura rigenerativa?

Per avere un Mare in salute e mantenere la vita sulla Terra, dobbiamo passare da una cultura degenerativa a una cultura rigenerativa. Oggi, lo stile di vita dominante si basa su una visione del mondo degenerativa, in cui la vita umana e quella degli altri esseri viventi sono separate ed il Mare e la Natura sono visti come una risorsa da sfruttare da parte degli esseri umani più privilegiati. La ricerca del profitto ha incoraggiato le persone ad abbandonare modi di vita rispettosi della Natura e a consumare le risorse naturali come se non ci fossero conseguenze. Questo ha portato ad un consumo eccessivo, all'emergenza climatica e alla perdita di biodiversità. Dobbiamo passare ad uno stile di vita basato su una visione del mondo rigenerativa, in cui la vita umana e quella di tutti gli esseri viventi sono viste come unite e le azioni vengono intraprese per il bene di tutti. Abbiamo bisogno di una visione del mondo in cui le persone vivono in simbiosi con i loro simili e con la Natura e di azioni umane che contribuiscono a creare ecosistemi fiorenti. Questa visione del mondo deve permeare tutti gli aspetti delle nostre esistenze: come mangiamo, come interagiamo tra di noi, come ci muoviamo, come costruiamo, come facciamo le cose, ecc. Questi sono i fondamenti per una cultura rigenerativa.

Chi sono le Ambasciatrici e gli Ambasciatori del Mare e cosa fanno?

Un' Ambasciatrice/Ambasciatore del Mare è una persona che ha a cuore il Mare e vuole condividere questa passione e coinvolgere altre persone, affinché anch'esse possano diventare a loro volta Ambasciatrici/Ambasciatori. Questo coinvolgimento avviene attraverso la creazione di attività a livello locale che siano sostenibili, inclusive ed estetiche. L'obiettivo di queste attività è quello di creare una cultura rigenerativa del Mare che sia rilevante per il nostro contesto. Una cultura che ci porti a vivere in modo simbiotico con il Mare a prendercene cura e a contribuire alla vita acquatica. Queste attività coinvolgono le persone in un percorso per creare nuove relazioni con il Mare e il mondo naturale, relazioni attraverso cui tutti gli esseri viventi possano prosperare insieme. Questo sforzo deve essere parte di un movimento che coinvolge molte persone e questo opuscolo, la Bussola, vuole essere una fonte d'ispirazione per creare attività per condividere e coltivare la cura del Mare assieme ad altri.

Cos'è la Bussola e come si usa?

La Bussola è una guida per ispirare le Ambasciatrici e gli Ambasciatori del Mare nelle loro attività. La Bussola è stata sviluppata nell'ambito del progetto europeo *Bauhaus of the Seas Sails* per supportare il lavoro delle Ambasciatrici e Ambasciatori del Mare in sette aree pilota. In questa pubblicazione utilizziamo il termine Mare per indicare gli ecosistemi acquatici e le loro creature: gli oceani, i mari, i laghi, i fiumi, i torrenti, gli estuari e/o le zone umide. La Bussola è organizzata in quattro capitoli, che approfondiscono i quattro criteri del progetto: sostenibile, locale, inclusivo ed estetico. Ogni capitolo contiene una descrizione del criterio, esempi, ulteriori letture ed inviti per creare azioni volte all'apprendimento. Gli inviti sono formulati per aiutare lo sviluppo di azioni a livello locale.

Ulteriori ispirazioni

Se volete saperne di più, ecco alcune delle letture che ci hanno ispirato.

Libro

Daniel Christian Wahl (2016) *Designing regenerative cultures*

Pubblicazione accademica

Pamela Mang and Bill Reed (2020) *Regenerative development and design*

Un percorso di apprendimento

Criteri guida ed esperienze formative

Non esiste un modo predefinito per creare culture marine rigenerative. Si tratta invece di un percorso di apprendimento in cui si provano cose diverse e in cui si impara continuamente, gli uni dagli altri e dal mondo che ci circonda. La speranza è che tutti i partecipanti condividano ciò che hanno imparato, in modo che le loro esperienze possano guidare altri.

Degenerativo: il Mare come risorsa

Rigenerativo: Il Mare, le persone e le città come reciprocamente dipendenti

Sostenibile

Soluzioni standard

Soluzioni su misura e ancorate al territorio

Locale

Divisione tra le persone e il Mare

Collaborazione tra le persone e con il Mare

Inclusivo

Coinvolgere solo le menti

Coinvolgere anche i sensi e le emozioni

Estetico

Quattro criteri guida

Per guidarci in questo viaggio di apprendimento, possiamo utilizzare quattro criteri guida e quattro diverse esperienze formative.

Sostenibile

Verso una convivenza simbiotica con il Mare

Locale

Verso la valorizzazione degli ecosistemi, delle conoscenze e delle capacità locali

Inclusivo

Verso la collaborazione tra le persone e il Mare

Estetico

Verso il coinvolgimento dei sensi e delle emozioni

I quattro criteri guida sono rappresentati come dei cursori che indicano la direzione verso una cultura rigenerativa. Le azioni delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori del Mare mirano a cambiare il contesto in cui operano e a spostarlo verso il lato destro di questi cursori. Se le condizioni di partenza si trovano molto a sinistra, potrebbe non essere possibile spostarsi completamente a destra al primo tentativo. Anche piccoli spostamenti nella giusta direzione sono utili (->).

Quattro esperienze formative

Le quattro esperienze formative indicano quattro diverse modalità di apprendimento per la creazione di culture marine rigenerative. Non c'è una gerarchia in queste esperienze formative, si può iniziare con una qualsiasi di esse.

Sensibilizzazione

Diventare consapevoli dell'importanza degli ecosistemi naturali. Conoscere chi sono i nostri vicini, umani e non umani, passati e attuali, e diventare consapevoli dei loro valori, interessi e problematiche. Prestare attenzione a quali voci dominano il discorso e quali ascoltiamo di meno. Riconoscere come il nostro modo di relazionarci con gli esseri umani e non umani è influenzato da specifiche prospettive e norme sociali.

Le esperienze formative di *sensibilizzazione* si concentrano tipicamente sulla mente, ma possono coinvolgere anche i sensi e le emozioni.

Coinvolgimento

Visitare e incontrare il Mare e le persone che vivono nella nostra zona. Guardare, ascoltare e interagire con i nostri vicini umani e non umani. Essere curiosi e rispettosi delle loro diverse prospettive.

Le esperienze formative di *coinvolgimento* riguardano il fare, il mettersi in gioco. In genere coinvolgono i sensi e le emozioni.

Cambiare prospettiva

Comprendere, sperimentare e sentire che siamo collegati a tutti gli esseri viventi. Capire che siamo tutti abitanti dello stesso pianeta e parte dello stesso ecosistema. Sentire che non c'è separazione e che le condizioni di vita ed il benessere degli altri esseri viventi (umani e non umani) sono collegati alle nostre condizioni di vita e al nostro benessere.

Il cambiamento di prospettiva può avvenire come risultato di esperienze formative di *sensibilizzazione* o di *coinvolgimento*, ma può anche essere un'esperienza a sé stante.

Cambiare consuetudini

Prendersi cura degli altri e del Mare come ci prendiamo cura di noi stessi. Garantire che le nostre azioni non danneggino le altre persone e il Mare e contribuiscano ad un ecosistema e una società più fiorenti. Riconoscere che questo si riflette in tutto ciò che facciamo: il modo in cui viviamo, mangiamo, lavoriamo, viaggiamo, e il modo in cui organizziamo le nostre società. Riconoscere che questo significa che dobbiamo includere le prospettive di tutti gli esseri viventi e lavorare per una cultura marina rigenerativa.

Il cambiamento delle consuetudini può avvenire come risultato delle altre esperienze, ma può anche essere innescato da un'esperienza a sé stante.

Quadri di riferimento

Questi sono alcuni quadri di riferimento che possono essere utili per pianificare e sviluppare processi di apprendimento.

Teoria del cambiamento

L'approccio della [teoria del cambiamento](#) supporta i processi che mirano al cambiamento sociale (ad esempio, uno spostamento verso destra in relazione ai quattro cursori dei criteri). Può essere utile sia nella fase di pianificazione che in quella di valutazione. Si inizia con l'identificazione dell'obiettivo: che cambiamento si vuole raggiungere? Poi, vengono identificate le condizioni che devono essere presenti per poterlo raggiungere, ovvero come e perché il cambiamento desiderato può avvenire. Sulla base di queste condizioni vengono identificati degli indicatori. È fondamentale identificare buoni indicatori e monitorarli in modo che il processo non sia troppo impegnativo. L'approccio della Teoria del Cambiamento è ampiamente utilizzato per cogliere gli effetti e valutare le iniziative e le attività che mirano al cambiamento culturale e/o sociale.

CreaTures

Il [progetto CreaTures](#) è stato sviluppato per aiutare artiste/i, organizzazioni creative, enti finanziatori e valutatori a capire meglio come le azioni creative possano stimolare delle trasformazioni nella società. Le ricercatrici e ricercatori di CreaTures hanno sponsorizzato la creazione di 20 opere d'arte esperienziale immersiva da parte di alcune delle organizzazioni artistiche più influenti d'Europa. Opere che si sono concentrate sulla connessione tra la vita umana e la Natura. Il progetto ha anche analizzato 120 attività artistiche e culturali considerate trasformatrice, per identificare come abbiano creato cambiamenti sociali e culturali. Il progetto ha pubblicato un [Quadro di riferimento](#) per valutare azioni creative trasformatrice e numerosi rapporti e video su opere d'arte che riconnettono gli esseri umani con il mondo che li circonda, compresi alcuni pezzi dedicati al rapporto con la vita marina.

Obiettivi di sviluppo personale

L'[Inner Development Framework](#) è stato sviluppato per facilitare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Il quadro elenca le capacità personali necessarie per affrontare le sfide socio-ambientali che abbiamo di fronte a noi. Si basa su ricerche scientifiche che hanno analizzato quale sviluppo personale sia necessario per salvaguardare il nostro futuro. Il quadro è composto da 23 competenze e capacità, suddivise in cinque categorie, che possono essere esplorate a livello individuale e collettivo (ad esempio, come organizzazione e/o sistema). Più di 1.000 ricercatori di varie discipline hanno partecipato attivamente alla creazione del quadro, fornendo suggerimenti, rivedendo e commentando il lavoro di sviluppo del quadro. Esempi di competenze e capacità sono: Capacità di Valutazione, Capacità di Co-creazione, Consapevolezza della Complessità, Capacità di Connessione, Creatività, Empatia e Compassione, Umiltà, Mentalità Inclusiva, Orientamento e Visione a lungo termine, Capacità di Mobilitazione, Apertura Mentale e Propensione all'Apprendimento, Perseveranza e Presenza.

Ulteriori ispirazioni

Se volete saperne di più, ecco alcune delle letture che ci hanno ispirato.

Manuale

Miles Richardson and Carly Butler (2022) [The nature connection handbook: A guide for increasing people's connection with nature](#)

Relazione

UNESCO (2020) [Education for sustainable development: a roadmap](#)

Pubblicazione

Accademica
Tom Anderson and Anniina Suominen Guyas (2012) [Earth Education, Interbeing and Deep Ecology](#)

Libri

Arjen Wals (2007) [Social learning towards a sustainable world: Principles, perspectives, and praxis](#)

Donna Haraway (2016) [Chthulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto](#)

Questo spazio è riservato ai tuoi appunti e riflessioni. Che cosa ha attirato la tua attenzione in questo capitolo? C'è qualcosa che potresti includere nel tuo lavoro?

Sostenibile

Verso una convivenza
simbiotica con il Mare



Le azioni sostenibili convenzionali cercano di ridurre i danni all'ambiente. Sono un buon inizio, ma non sono sufficienti. La sostenibilità rigenerativa si concentra invece su come contribuire ad un ambiente prospero nel lungo termine. Il degrado non viene solo fermato, ma invertito. Le perdite precedenti vengono ripristinate. Si contribuisce alla vita tendendo conto del benessere e della salute di tutti gli esseri viventi. La sostenibilità rigenerativa si basa su una visione del mondo biocentrica o ecocentrica secondo cui tutti gli esseri viventi sono interconnessi, parte di un unico grande sistema vivente di cui dobbiamo prenderci cura.

Alle azioni sostenibili convenzionali dobbiamo aggiungere delle azioni sostenibili rigenerative. Senza un Mare in buona salute - cioè un ecosistema marino equilibrato, vitale e resiliente - non c'è possibilità di vita umana. Per poter supportare ecosistemi fiorenti, dobbiamo capire che il Mare, le persone e le città sono interdipendenti e collegate. Dobbiamo imparare a vivere insieme al Mare e a prendercene cura. Dobbiamo passare da estrarre risorse a collaborare con e contribuire al Mare. Le azioni sostenibili convenzionali e quelle rigenerative sono entrambe necessarie, sono il perno di un comportamento più consapevole e incentrato sul Pianeta.

Degenerativo: il Mare come risorsa

Rigenerativo: Il Mare, le persone e le città come reciprocamente dipendenti



Esempi di azioni sostenibili convenzionali

Mangiare sostenibile

Fare scelte alimentari che non danneggino o danneggino minimamente l'ambiente. Ad esempio, scegliendo prodotti di produzione locale, pesce di provenienza sostenibile e/o puntando a mangiare specie che si trovano alla base della catena alimentare (ad esempio, alghe invece di tonno). ecc.

Mobilità e spostamenti sostenibili

Scegliere opzioni di viaggio sostenibili. Camminare, andare in bicicletta o utilizzare il più possibile i mezzi pubblici. Scegliere opzioni di viaggio che abbiano un minore impatto ambientale, ad esempio facendo vacanze nel proprio Paese e/o scegliendo organizzazioni turistiche sostenibili. Fare attenzione a non danneggiare la vita in riva al mare e nell'acqua. ecc.

Produzione e consumo sostenibili

Ridurre i rifiuti: riciclare, riutilizzare, minimizzare e prevenire. Prendere in prestito o affittare oggetti invece di acquistarli. Prendersi cura e riparare gli oggetti che già si possiedono. Evitare l'uso di plastica monouso (sacchetti di plastica, palloncini, tazze da caffè, ecc.). Scegliere prodotti per la pulizia e la cura non tossici e rispettosi del Mare (ad esempio, creme solari senza ossibenzone e ottinoxato, prodotti senza microplastiche). Progettare prodotti e servizi utilizzando materiali sostenibili, rinnovabili o che non danneggiano l'ambiente e puntando alla creazione di un'economia circolare. Ecc.

Giardinaggio e agricoltura sostenibile

Evitare l'uso di fertilizzanti e pesticidi nei nostri giardini e sugli alimenti, fiori e piante che acquistiamo. Utilizzare specie autotone più adatte all'ecosistema locale, ecc.

Gestione sostenibile del territorio e delle acque

Proteggere le aree naturali e i loro ecosistemi sia sulla terraferma che nel Mare, anche limitando l'accesso umano ad essi. ecc.

Esempi di azioni sostenibili rigenerative

Mangiare rigenerativo

Fare scelte alimentari che cercano di migliorare il suolo o di contribuire in altri modi ad un ecosistema più equilibrato, vitale e resiliente. Ad esempio, scegliendo opzioni alimentari da agricoltura rigenerativa e/o coltivando il proprio cibo seguendo i criteri della permacultura. ecc.

Mobilità rigenerativa e viaggi

Si tratta di una questione spinosa. La chiave è avere un'impronta positiva anziché negativa. Lasciare un luogo in una situazione migliore di come lo si ha trovato. Ad esempio, ripulendolo dai rifiuti o partecipando a progetti di conservazione naturale. Per quanto riguarda la mobilità, questo significa non solo scegliere l'opzione più sostenibile, ma anche assicurarsi di compensare più di quanto si danneggi. ecc.

Produzione e consumo rigenerativi

Produrre e consumare in modo da contribuire a ripristinare la capacità di sostentamento della Terra. Progettare prodotti e servizi con una prospettiva a lungo termine - che tenga conto degli input e degli output materiali ed energetici e che consideri come generare vita lungo il processo. Ecc.

Giardinaggio e agricoltura rigenerativa

Creare condizioni in cui la vita possa prosperare prendendoci cura dei nostri giardini e delle specie che vi vivono seguendo i criteri della permacultura che migliorano la qualità suolo e creano condizioni positive per varie specie viventi. ecc.

Gestione rigenerativa del territorio e delle acque

Contribuire a creare ecosistemi equilibrati, vitali e resilienti ripristinando fanerogame, mangrovie, coralli, foreste e altri ecosistemi naturali, utilizzando approcci che rispondano alle esigenze degli ecosistemi locali. ecc.

Altre ispirazioni
Se volete saperne di più, ecco alcuni dei discorsi, film e letture che ci hanno ispirato.

Film
John Chester (2018) [The Biggest Little Farm](#)

Pubblicazione Accademica
Leah Gibbons (2020) [Regenerative - The new sustainable?](#)

Libri
David Grinspoon (2016) [Earth in human hands: shaping our planet's future](#)

Joanna Boehnert (2018) [Design, ecology, politics: towards the ecocene](#)

Rapporto
IPBES (2022) [Summary for Policymakers of the Methodological Assessment Report on the Diverse Values and Valuation of Nature of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services](#)

Esempi

Qui sono riportati alcuni esempi che possono ispirare il tuo lavoro. Ogni esempio è posizionato in relazione ai diversi cursori dei quattro criteri guida. Sei d'accordo su come sono stati posizionati?

Rigenerare gli habitat marini poco profondi

Le aree marine poco profonde di tutto il mondo sono estremamente importanti come vivai e zone di riproduzione per le nostre specie ittiche. Queste aree, che coprono solo lo 0,1% della superficie oceanica mondiale, sono anche un fantastico serbatoio di anidride carbonica. Ma è anche qui, nelle aree marine poco profonde, a 10-15 metri di profondità, che l'impatto umano è maggiore, in particolare quando le città crescono bonificando terreni marini. A Malmö hanno iniziato ad affrontare questa questione in uno dei bacini portuali dimessi, il bacino del molo sud profondo 8-12 metri e con pochissima biodiversità. Nel bacino è stata ricreata un'area marina poco profonda di 4 metri, proprio come all'inizio del XIX secolo. Nel riqualificare l'intera zona, il comune di Malmö si è impegnato a riempire in parte il bacino e a creare le condizioni fisiche per la rigenerazione della fauna e della flora locali. Nella primavera del 2024, i lavori di riempimento del bacino saranno terminati e la fauna e flora potranno tornare e stabilirsi, aumentando la diversità biologica nel bacino. Attraverso l'uso di un approccio naturale (nature based solution) si sta creando un parco sottomarino di 5 ettari, con prati di fanerogame, scogliere di pietra con alghe e cozze. Nelle zone di mare limpido e poco profondo vivranno pesci e crostacei. Gli esseri umani e non umani avranno a disposizione un luogo comune per tutti. Malmö sta riportando il Mare in città.



Una voce per l'anguilla

Questo progetto mira a conoscere meglio le vite delle anguille usando metodi artistici e scientifici, per poter elaborare progetti concreti e proposte politiche per migliorare le condizioni di vita delle anguille ad Amsterdam. I ricercatori hanno iniziato il loro lavoro facendo finta di essere un'anguilla. Si sono tuffati in acqua, hanno incontrato le anguille, hanno esplorato l'habitat delle anguille e hanno immaginato come sarebbe stato nuotare nelle fogne. Sulla base delle loro esperienze e dei dati scientifici, hanno progettato una mappa del mondo delle anguille intorno

ad Amsterdam. La mappa non è solo visiva ma anche sensoriale: si possono percepire i diversi tipi di suolo e la differenza tra acqua dolce e salata. La mappa presenta gli interessi dell'anguilla e i ricercatori l'hanno utilizzata per comunicare con i politici a nome dell'anguilla. Il progetto è un'iniziativa dell'Ambasciata del Mare del Nord, un collettivo che studia e vuole rappresentare le piante, animali e persone all'interno e intorno al Mare del Nord.



Diritti della Natura

Nell'attuale sistema giuridico, la natura è spesso vista come una proprietà, dando al proprietario il diritto di danneggiarla o distruggerla. I diritti della Natura sono uno strumento giuridico che conferisce agli ecosistemi naturali e alle specie viventi dei diritti, simili ai diritti umani fondamentali. I diritti della Natura sono basati su una visione ecocentrica del mondo, dove la Natura non è vista come una risorsa per l'uomo, ma dove la Natura e le persone sono eguali e la Natura ha un valore intrinseco. Fiumi, montagne, foreste e laghi sono esempi di ecosistemi a cui sono stati riconosciuti questi diritti fondamentali. I diritti della Natura sono stati riconosciuti per la prima volta nel 2008 in Nuova Zelanda in linea con la cultura tradizionale della popolazione Indigena Maori. L'idea Maori secondo cui tutti gli elementi ambientali sono esseri viventi è stata ufficialmente adottata dal parlamento neozelandese nel 2014, ed ha portato al riconoscimento ufficiale dei diritti fondamentali per il parco nazionale Te Urewera. I Maori hanno svolto un ruolo importante nella nomina di un consiglio di esperti che potesse rappresentare gli interessi di Te Urewera. Nel 2017, il primo corso d'acqua al mondo - il fiume Whanganui e i suoi affluenti, laghi e ruscelli - ha acquisito dei diritti fondamentali. Questa decisione è in sintonia con la cultura Maori secondo cui le persone dipendono dal benessere del fiume, come ribadito dal detto: "Io sono il fiume; il fiume è me". Nel 2022, 24 Paesi avevano riconosciuto legalmente i Diritti della Natura. Questo significa che ogni cittadino o governo può rappresentare la Natura in tribunale e vietare azioni come l'estrazione mineraria, l'inquinamento e la pesca eccessiva. Nel 2022, la laguna salata spagnola Mar Menor è diventata il primo ecosistema in Europa a cui è stato riconosciuto lo status giuridico di persona. La decisione è stata preceduta da una campagna di scienziati, ambientalisti e avvocati che ha raccolto oltre 500.000 firme. Ora diversi politici locali e aziende che danneggiano la laguna sono sotto inchiesta.



Inviti per azioni di apprendimento

Questi inviti suggeriscono come lavorare secondo il criterio della sostenibilità per sviluppare azioni di apprendimento per sé stessi e/o insieme ad altri. Gli inviti ti aiutano a considerare la tua situazione locale. Puoi modificarli o crearne di nuovi.

Sensibilizzazione

Cerca di trovare risposte alle seguenti domande:

- In che modo gli ecosistemi acquatici locali (e le loro specie) sono diversi rispetto a 100 anni fa?
- Quali sono le specie più importanti dell'area e perché?
- Quali sono le maggiori minacce per gli ecosistemi acquatici della tua zona?
- Cosa si può fare per sostenere la prosperità degli ecosistemi acquatici nella tua zona? Come si possono creare opportunità affinché la Natura possa ricreare ecosistemi vitali?
- Come possiamo aiutare la Natura a guarire da sola?
- Cosa ti piacerebbe esplorare o imparare sugli ecosistemi acquatici locali?

Coinvolgimento

Imparare dagli ecosistemi acquatici visitandoli e interagendo con essi. Potresti nuotare sott'acqua con maschera e boccaglio oppure passeggiare nell'acqua con dei pantaloni e stivali da pescatore per osservare la vita sott'acqua. Dove mangiano i pesci e dove si riposano? Come crescono le piante acquatiche? A cosa sono attaccate e in che direzione si sviluppano? Che aspetto, odore, colore e sapore ha l'acqua?

Cambiare prospettiva

Se gli altri esseri viventi potessero parlarci, cosa ci direbbero? Immagina di essere il fiume, il Mare, un animale o una pianta. Di cosa hai bisogno? Quali sono le tue sfide? Cosa ti piace della tua vita? Hai qualcosa in comune con gli esseri umani? Se e come sei legato a loro ed altri esseri viventi?

E/o:

Siediti e scrivi una lettera per uno degli ecosistemi acquatici locali e per i tuoi vicini acquatici, esprimendo

il significato che hanno per te. Ringraziali. Hai un desiderio per loro, cosa vorresti donare loro?

Cambiare consuetudini

Guarda gli esempi di azioni sostenibili convenzionali e rigenerative (elencati sopra). Trova qualcosa che vuoi cambiare nel tuo attuale modo di vivere, che possa aiutare gli ecosistemi acquatici. Come puoi iniziare questo cambiamento? Quali sono le opportunità e le sfide che devi affrontare? Se e in quale modo potrebbero essere superate?

Questo spazio è per i tuoi appunti e riflessioni su questo capitolo e sugli inviti per delle azioni di apprendimento. C'è qualcosa che potresti includere nel tuo lavoro?



Locale

Verso la valorizzazione degli ecosistemi, delle conoscenze e delle capacità locali

Le culture marine rigenerative non emergono da soluzioni standard e universali, ma dipendono dalle condizioni locali relative agli ecosistemi naturali e alle comunità umane. Il Mare e le sue creature esistono ed esperimentano da molto più tempo degli esseri umani. Dobbiamo ascoltare e imparare dagli ecosistemi locali, in modo che le nostre azioni sostengano le diverse specie che ci circondano. Dobbiamo anche riconoscere che i nostri ecosistemi acquatici locali sono collegati ad altri e che il Mare è uno solo.

Nuovi comportamenti e pratiche potranno attecchire solo se si baseranno sulle conoscenze e sulle capacità locali. Dobbiamo trovare sinergie con iniziative locali e costruire alleanze con diversi attori, in modo che le nostre azioni si rafforzino e siano sostenibili a lungo termine.

Inoltre, dobbiamo impegnarci nel nostro contesto locale per comprendere le relazioni attuali e passate con gli ecosistemi acquatici, ascoltando e interagendo con persone di diverse generazioni, occupazioni e contesti culturali. Chi sono le persone e le specie che hanno vissuto e vivono in questo luogo? Quali conoscenze e capacità hanno? Che cos'è una buona vita a loro avviso? Come sono legati o divisi gli uni dagli altri? Con questo sforzo possiamo interrogare il significato di "locale" e capire quali prospettive stiano plasmando il modo in cui interagiamo con il mondo e tra di noi, identificando squilibri di potere e divisioni. Inoltre, la storia locale può aiutarci a riflettere sulle relazioni con gli ecosistemi acquatici e diventare una base per lo sviluppo futuro attraverso l'identificazione nel passato di pratiche positive e negative.

Soluzioni standard

Soluzioni su misura e ancorate al territorio



Esempi

Qui sono riportati alcuni esempi che possono ispirare il tuo lavoro. Ogni esempio è posizionato in relazione ai diversi cursori dei quattro criteri guida. Sei d'accordo su come sono stati posizionati?

Gestione comunitaria delle alluvioni

Nella capitale del Sudan, le inondazioni vengono gestite dalla comunità utilizzando le conoscenze Indigene. L'isola di Tuti, situata nel centro di Khartoum, da decenni, viene colpita da periodiche inondazioni. Sulla base di queste esperienze, gli abitanti dell'isola hanno sviluppato un sistema di gestione delle inondazioni, il sistema Taya. Il sistema Taya è una rete di tende (tayas) situate in luoghi strategici rialzati che servono come punti di osservazione per monitorare il livello dell'acqua, un'attività che viene svolta dai membri della comunità. Quando il livello dell'acqua si alza sopra il livello di guardia, la comunità viene avvertita con tamburi, corni, fischietti e richiami dalle moschee. Durante le inondazioni, ogni tenda funge da centro di pianificazione e risposta e da rifugio. Il sistema è stato formalmente integrato nella struttura ufficiale della protezione civile sudanese. Gli insegnamenti che si possono trarre dall'isola di Tuti e dal sistema di Taya, gestito dalla comunità, possono essere d'ispirazione per altri insediamenti con sfide simili.



Zoöp

Una Zoöp tutela gli interessi di tutti gli zoë (in greco "vita") insediando un "Rappresentante degli esseri viventi" come consulente, insegnante e osservatore indipendente nel consiglio di amministrazione di un'organizzazione. Il Rappresentante include gli interessi degli esseri viventi non umani nei processi decisionali all'interno di un'organizzazione. In questo modo, garantisce che gli interessi della Natura locale influenzino il modo in cui l'organizzazione opera. Il modello Zoöp può essere applicato sia ad organizzazioni formali (ad esempio aziende) sia a forme di organizzazione temporanee ed informali (ad esempio progetti di collaborazione). La Zoöp segue un ciclo annuale. Inizia con la mappatura del contesto locale, che comprende sia gli esseri umani che i non umani. L'attenzione si concentra sulla comprensione dei loro diversi mondi e su come interagiscono tra loro. Ogni relazione viene analizzata per capire se si tratta di una relazione

(leggermente o fortemente) degenerativa, rigenerativa o neutrale. La mappatura viene utilizzata per decidere quali relazioni degenerative saranno trasformate in rigenerative e quali interventi saranno effettuati. Nel 2022, il Museo olandese di architettura, design e cultura digitale di Rotterdam - Nieuwe Instituut - è diventata la prima Zoöp al mondo. Sulla base di ciclo annuale Zoönomic, il primo anno si sono concentrati nel migliorare le capacità vitali degli edifici e delle aree circostanti (oltre a diffondere i principi Zoöp all'interno dell'organizzazione e a coinvolgere il pubblico). L'inquinamento luminoso è stato ridotto e il drenaggio del parcheggio è stato migliorato. Un laghetto esterno è stato rivitalizzato. Durante il secondo anno hanno lavorato sull'adozione di materiali espositivi riutilizzati o naturali (approvvigionamento rigenerativo) e sul sostegno alla mobilità sostenibile.



Un richiamo al mare

Il progetto pilota di Oeiras per il *Bauhaus of the Seas Sails* pone una forte enfasi sull'alfabetizzazione marina, evidenziando in particolare le caratteristiche distintive del suo territorio, strategicamente abbracciato sia dall'estuario del Tago che dall'Oceano Atlantico. Il legame tra questo fiume, l'Oceano e il territorio di Oeiras è profondamente radicato e può essere rintracciato nelle tradizioni orali e altre forme di patrimonio culturale, riflettendo una ricca storia marittima che permea la memoria collettiva della comunità. Per valorizzare il patrimonio culturale e la storia locale, il pilota conduce un programma di residenze artistiche e scientifiche. I partecipanti sono chiamati a sviluppare un percorso educativo sull'impatto del cambiamento climatico sull'ecosistema acquatico di una piccola isola locale, mentre altri lavorano con l'Acquario Vasco da Gama - uno dei più antichi musei zoologici del mondo - per immaginare un nuovo futuro per le collezioni dei musei zoologici, in cui si riconosca l'interconnessione tra esseri umani e la Natura e come ogni azione si riverbera sull'ecosistema. Il progetto pilota è nato da una stretta collaborazione tra il Comune di Oeiras e la Fondazione Calouste Gulbenkian/CAM.



Inviti per azioni di apprendimento

Questi inviti suggeriscono come lavorare secondo il criterio del radicamento locale per sviluppare azioni di apprendimento per sé stessi e/o insieme ad altri. Gli inviti ti aiutano a considerare la tua situazione locale. Puoi modificarli o crearne di nuovi.

Sensibilizzazione

Cerca di trovare le risposte alle seguenti domande:

- In che modo gli ecosistemi acquatici hanno storicamente plasmato il territorio e i modi di vivere nella tua zona?
- Chi sono gli abitanti passati e/o Indigeni della tua zona? Come hanno interagito e/o interagiscono con gli ecosistemi acquatici?
- Chi vive oggi nell'area? Come utilizzano o interagiscono le persone con gli ecosistemi acquatici e tra di loro?
- Dove si possono trovare conoscenze formali e informali su come preservare gli ecosistemi acquatici?
- Quali sforzi sono stati fatti per garantire la prosperità degli ecosistemi acquatici?
- Chi sono le organizzazioni e le persone che si occupano di aiutare gli ecosistemi acquatici a prosperare?
- Quali sono i modi per ascoltare e interagire in modo rispettoso con gli ecosistemi acquatici locali e le loro specie?

Coinvolgimento

Collegati alle iniziative locali esistenti per definire le priorità del tuo lavoro:

- Trova una persona o un gruppo che si occupa degli ecosistemi acquatici locali e chiedigli quali sono le loro priorità.
- Rivolgiti a persone o organizzazioni che lavorano con le comunità locali e discuti delle opportunità e delle sfide sociali nella vostra zona.
- Coinvolgi gli attori culturali che già si occupano di ecosistemi acquatici e/o di questioni di sostenibilità e chiedigli informazioni sul loro lavoro e suggerimenti per il cambiamento.

Cambiare prospettiva

Disegna una mappa della tua zona in cui la prospettiva di un'ecosistema acquatico locale sia centrale. Puoi includere le specie che ci vivono, la qualità dell'acqua, i collegamenti con altri ecosistemi acquatici e le relazioni con le attività umane. Dove inizia e dove finisce il Mare quando guardi la tua mappa? In che modo questa mappa influenza la tua visione del territorio e le priorità delle tue azioni?

Trova un modo per includere gli interessi degli ecosistemi acquatici e delle comunità locali nel tuo lavoro. Riesci a sentire le voci della Natura e delle comunità locali? Puoi usare delle sedie vuote o altri segnaposto nel tuo processo per ricordarti degli interessi degli esseri umani e non umani che non sono parte del processo. Come puoi imparare dalla Natura e dalle comunità locali? Come affronterebbero le questioni che stai fronteggiando?

Ulteriori ispirazioni

Se volete saperne di più, ecco alcune delle letture che ci hanno ispirato.

Libri

Bob Pease (2011)
Undoing privilege: Unearned advantage and systemic injustice in an unequal world

Susanne Bødker,
Christian Dindler,
Ole Iversen and
Rachel Smith (2022)
Participatory Design

Pubblicazioni

accademiche
Blue Papers, for example: Carola Hein, Matteo D'Agostino, Carlien Donkor, Queenie Lin, Zuzanna Sliwinski and Julia Aleksandra Korpaczka (2023) Living with Water: Bringing Back Human-Water Relationships

Donna Haraway (1988)
Situated Knowledges: The Science Question in Feminism and the Privilege of Partial Perspective

Rapporto

Minority Rights Group International (2023) Minority and Indigenous Trends: Focus on water

Questo spazio è per i tuoi appunti e riflessioni su questo capitolo e sugli inviti per delle azioni di apprendimento. C'è qualcosa che potresti includere nel tuo lavoro?

Inclusivo

Verso la collaborazione
tra le persone e il Mare



Nella vita di tutti i giorni, agiamo sempre più come se fossimo separati dalla Natura e gli uni dagli altri. Ma i nostri futuri sono intrecciati, e lo siamo anche noi. Possiamo prosperare solo se tutti gli esseri viventi prosperano. Oltre ad ascoltare e imparare dal Mare e dalle altre persone, dobbiamo trovare il modo di collaborare gli uni con gli altri. Possiamo camminare lontano solo se camminiamo insieme.

Una nuova cultura marina rigenerativa in cui tutti prosperano, non emergerà "insegnando alle persone la cosa giusta da fare". È necessario sostenere le persone e le comunità nell'esplorare come i loro attuali modi di vivere possano essere trasformati per creare le giuste condizioni per tutti gli esseri viventi. Abbiamo bisogno di modi diversi per prenderci cura del Mare, che si adattino ad interessi e a capacità diverse. Proprio come la biodiversità è importante per tutto, dalla salute del nostro corpo all'ossigeno che respiriamo, così la pluralità è importante per riunire tutte/i intorno ai temi della rigenerazione. Parte del cambiamento eco-sociale consiste nel lavorare con tutte/i e nell'ascoltare le sfide di ognuno come punto di partenza per una cultura basata sulla cura.

Tuttavia, mentre lavoriamo per creare pluralità, non possiamo dimenticare che molte relazioni sono sbilanciate. Le norme e i valori sociali privilegiano alcuni punti di vista e ne emarginano altri. Queste norme ci portano ad apprezzare solo chi la pensa come noi e sono radicate in noi a tal punto da influenzare il nostro pensiero ed azioni anche se siamo in grado di riconoscere questi schemi distruttivi. Nel relazionarci con persone e prospettive emarginate, dobbiamo prestare attenzione a come le persone vengono accolte e a come possono essere messe a proprio agio, ad esempio, considerando come le invitiamo nei nostri processi, chi può influenzare il processo, come vengono prese le decisioni, se e come le norme sociali sono in gioco, ecc.

Quando riuniamo le persone per onorare e rispettare il Mare, è importante adottare un approccio umile e riflessivo che rispetti anche tutti gli altri esseri viventi. Nello sviluppare molteplici modi di prendersi cura del Mare, dobbiamo sostenerci a vicenda nel prestare attenzione alle relazioni di potere e alle condizioni di privilegio esistenti che opprimono sia le persone che la Natura.

Divisione tra le persone e il Mare

Collaborazione tra le persone e con il Mare



Esempi

Qui sono riportati alcuni esempi che possono ispirare il tuo lavoro. Ogni esempio è posizionato in relazione ai diversi cursori dei quattro criteri guida. Sei d'accordo su come sono stati posizionati?

Dalla protesta alla collaborazione

L'approccio di lavoro nella zona del Grenspark Groot Saeftinghe è stato trasformato da un processo top-down ad uno inclusivo, e dalle proteste e il conflitto alla partecipazione e alle collaborazioni fruttuose. Il parco naturale che è stato creato nell'area ha coinvolto le/gli abitanti locali e insieme hanno identificato il DNA della regione: Natura, porto e agricoltura. Sulla base di questo DNA, hanno deciso insieme le priorità basandosi sulla cooperazione tra agricoltura, porto e Natura. Oggi le aziende agricole sperimentano tecniche innovative per migliorare la biodiversità e si scambiano esperienze e conoscenze. In questo modo, collaborano per la creazione di un'agricoltura sostenibile (dal punto di vista economico ed ecologico). Le culture che vengono sperimentate migliorano la qualità del suolo e servono come cibo per il bestiame, contribuendo così a chiudere il ciclo locale (ad esempio, rendendo superfluo l'importazione della soia come mangime). Questo tipo di agricoltura rigenerativa non solo non ha un impatto negativo sul Mare, ma crea anche le condizioni per rafforzare l'ecosistema. Ad esempio, l'habitat dell'Albanella (un uccello rapace che caccia su terreni aperti) è stato ripristinato e la sua popolazione è in costante crescita. L'Albanella è un importante indicatore della qualità ambientale: se questa specie prospera, significa che anche le altre specie stanno bene.



Collegare le persone attraverso i fiumi

Dove un tempo era possibile bere dai fiumi, ora questi sono spesso troppo inquinati per poterlo fare. Li An Phoa, fondatrice della fondazione olandese Drinkable Rivers, lo ha sperimentato personalmente in Canada. Due decenni fa poteva bere direttamente dal fiume Rupert. Tre anni dopo, la costruzione di dighe e l'attività di estrazione mineraria hanno inquinato il fiume. I pesci sono morti e le persone si sono ammalate. Da allora Li An Phoa si è impegnata a lavorare per un mondo con fiumi potabili, insieme alle comunità locali e con le imprese che sono legate al fiume. La qualità dell'acqua dei fiumi è un indicatore importante della salute del nostro habitat. Nel 2018, Li An Phoa ha percorso 1000km a piedi lungo il fiume Mosa per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di avere fiumi potabili. Insieme alle bambine ad ai bambini che vivono lungo la Mosa nei villaggi di Francia, Belgio e Paesi Bassi, ha monitorato la qualità dell'acqua. Inoltre, lungo il cammino ha facilitato il dialogo tra le/i cittadini, le/gli esperte/i dell'acqua, le aziende ittiche e agricole e le ditte che traggono profitto dalla Mosa, per chiedere un cambiamento. Il risultato di questo sforzo è stato che 35 sindache e sindaci di comuni in Francia, Belgio e Paesi Bassi si sono uniti per lavorare insieme per creare un fiume più pulito.



Inviti per azioni di apprendimento

Questi inviti suggeriscono come lavorare secondo il criterio di inclusione per sviluppare azioni di apprendimento per sé stessi e/o insieme ad altri. Gli inviti ti aiutano a considerare la tua situazione locale. Puoi modificarli o crearne di nuovi.

Sensibilizzazione

Cerca di trovare le risposte alle seguenti domande:

- Pensa a come le diverse comunità interagiscono con gli ecosistemi acquatici ([vedi anche la sezione "Locale"](#)). Queste interazioni contribuiscono o meno alla prosperità degli ecosistemi acquatici?
- Quali legami hai con le persone e organizzazioni che vivono e operano in quest'area? Come sarebbe fatta una mappa delle relazioni?
- Cosa caratterizza le interazioni tra le diverse comunità umane nella tua zona? C'è coesione o segregazione?
- Quali sono le voci che dominano e quali quelle che si sentono meno quando si tratta di questioni legate all'acqua?
- Esiste un consenso oppure un conflitto in relazione a queste domande?

Coinvolgimento

Relazionati con le comunità locali e invitale a collaborare con te. Concentrati su una relazione esistente nella tua zona tra le comunità e gli ecosistemi acquatici che senti vicina a te (ad esempio, visitare la spiaggia, mangiare pesce, ecc.). Cosa potresti offrire per essere più coinvolto? Parla con le comunità locali per saperne di più sui loro attuali legami con gli ecosistemi acquatici (abitudini, ricordi e storie legate ai ecosistemi acquatici, ecc.) e sul loro punto di vista (come vedono gli ecosistemi acquatici?). Puoi coinvolgere le comunità in diversi modi, ad esempio, organizzando un'esperienza condivisa (come una gita in barca, una passeggiata sulla spiaggia, una visita al mercato del pesce o narrando storie e leggende locali legate all'acqua).

Cambiare prospettiva

Considera di nuovo la relazione che hai esplorato nell'invito precedente. Chi beneficia e chi è danneggiato nella relazione? Considera le comunità umane e non umane. In che modo questa relazione è influenzata da diverse prospettive ed interessi? Cerca di metterti nei panni delle diverse parti coinvolte (umane e non umane), in che modo questo cambia la tua opinione su questa relazione? Riesci a riconoscere chi si trova in una posizione di privilegio e chi è oppresso? Esiste un modo di cambiare l'equilibrio della relazione a favore di specie naturali come, ad esempio, le fanerogame marine?

Cambiare consuetudini

Considera nuovamente la relazione che hai esplorato negli inviti precedenti. Come potrebbe diventare più rigenerativa per le persone e le altre specie? Basandoti sui valori, le abitudini e le memorie delle persone coinvolte, come potresti creare un'esperienza (cfr. [inviti estetici](#)) in cui le persone possano sentirsi a proprio agio ed in grado di relazionarsi con prospettive diverse (comprese quelle degli esseri viventi non umani)? Come puoi esplorare e sviluppare insieme ad altre persone modi rigenerativi di relazionarsi con altri esseri umani e non umani? Quali opportunità e sfide dovete affrontare? Se e come possono essere superate?

Ulteriori ispirazioni

Se volete saperne di più, ecco alcune delle letture che ci hanno ispirato.

Libri

Henri Lipmanowicz and Keith McCandless (2013) [The Surprising Power of Liberating Structures: Simple Rules to Unleash a Culture of Innovation](#)

Li An Phoa and Maarten van der Schaaf (2021) [Drinkable Rivers: How the river became my teacher](#)

Marshall Bertram Rosenberg (2015) [Le parole sono finestre \(oppure muri\). Introduzione alla comunicazione nonviolenta](#)

Pubblicazione accademica

Simon Pittman and Katherine Moseley (2021) [Transforming City Seascapes for Healthier People and Planet](#)

Yoko Akama, Ann Light and Takahito Kamihira (2020) [Expanding Participation to Design with More-Than-Human Concerns](#)

Questo spazio è per i tuoi appunti e riflessioni su questo capitolo e sugli inviti per delle azioni di apprendimento. C'è qualcosa che potresti includere nel tuo lavoro?

Estetico

Verso il coinvolgimento
dei sensi e delle
emozioni



Coinvolgere i nostri sensi e le nostre emozioni ci permette di raggiungere un livello di conoscenza e di connessione più profondo, al di là di quello che possiamo raggiungere con la sola mente. I nostri sensi ci collegano a ciò che ci circonda. Possono farci sentire parte del complesso della vita. I nostri sensi e le nostre emozioni possono essere attivati ed espressi in modi diversi, tra cui le attività culturali, creative e artistiche.

Le attività culturali sono espressioni di modi di vivere. Esempi di attività culturali sono la narrazione di storie, il cucinare, i giochi tradizionali, gli sport, le tecniche di costruzione o i rituali di una comunità (ad esempio, feste, matrimoni, funerali, nascite, ecc.) Le attività artistiche e creative pongono domande, stimolano conversazioni e accendono la nostra immaginazione. Possono coinvolgere le persone a livello esperienziale, sensoriale ed emotivo, facendo appello a parti di noi che la comunicazione di fatti e dati da sola non riesce ad attivare. Esempi di espressioni artistiche sono installazioni, performance, laboratori, discussioni, film, ascolti, passeggiate guidate, ecc. Le attività culturali, creative e artistiche possono rappresentare il mondo, includendo parti ed esseri che normalmente non vengono visti o ascoltati. Possono cambiare il nostro punto di vista sugli altri esseri viventi e sul nostro rapporto con loro. Potremmo persino essere in grado di sentire cosa significa essere il Mare o un altro essere vivente. Possono rappresentare il passato, il presente e il futuro, o anche nessun tempo specifico. Possono trasmettere una storia di speranza. Possono trasmettere storie di una cultura marina rigenerativa.

Gli approcci artistici e creativi possono essere inclusi in diversi modi. Coinvolgere e lavorare con artiste/i fin dall'inizio è il modo più diretto per farlo. Gli approcci artistici e creativi sono talvolta utilizzati per rendere le cose esteticamente piacevoli o per comunicare qualcosa agli altri. Ma possono essere anche utilizzati per coinvolgere le persone in esperienze, indagini, e domande che a loro volta possono ampliare il tema in questione e aiutarci ad esplorare diversi modi di pensare, fare o essere. Includendo questi approcci fin dalle prime fasi dei nostri processi, possiamo iniziare a coinvolgere le nostre menti, i nostri sensi e le nostre emozioni.

Coinvolgere solo le menti

Coinvolgere anche i sensi e le emozioni



Esempi

Qui sono riportati alcuni esempi che possono ispirare il tuo lavoro. Ogni esempio è posizionato in relazione ai diversi cursori dei quattro criteri guida. Sei d'accordo su come sono stati posizionati?

Sperimentare una nuova cultura alimentare

Ad Amburgo il pilota legato al progetto *Bauhaus of the Seas Sails* sta lavorando sulla cucina tradizionale e su come questa si evolverà in futuro a causa delle mutate condizioni ambientali locali. Il gruppo di lavoro ha messo in contatto pescatrici e pescatori locali - che hanno operato ininterrottamente nella zona per 400 anni e che ora stanno incontrando nuove specie invasive - con chef locali interessati a sperimentare. Insieme, sviluppano innovazione culinaria recuperando pesci classici passati di moda, come la carpa, e trasformandoli in ingredienti sofisticati, oppure introducendo una specie invasiva di granchio nella cucina tradizionale, sviluppando ricette che la colleghino alle preparazioni classiche locali. Questo lavoro è collegato alla mostra *Survival in the 21st Century* presso il museo Deichtorhallen.

Il progetto pilota di Lisbona per il *Bauhaus of the Seas Sails* è incentrato sull'area in cui il fiume Tago incontra il suo estuario, noto come Mar da Palha, prima di sfociare nell'Oceano Atlantico. Il progetto pilota coinvolge artiste/i, chef e studenti, attraverso una residenza artistica comunitaria, e li porta ad immergersi in questo ambiente per creare un menu rigenerativo basato sulle specie dell'estuario. Il menù sviluppato vuole avere la funzione di una leggenda popolare: evidenzierà le sfide e le minacce al sistema alimentare globale, ma offrendo anche idee e innovazioni per affrontarle in futuro. L'idea è quella di condividere questo menù con la popolazione locale, anche nelle scuole del Comune di Lisbona e nel ristorante della Fondazione Calouste Gulbenkian/CAM, promuovendo la consapevolezza e l'apprezzamento del patrimonio locale.

Diventare consapevoli dei suoni sotterranei

L'artista Nikki Lindt ha registrato suoni sotterranei posizionando microfoni sottoterra, sott'acqua e all'interno degli alberi al Prospect Park di New York. I suoni possono essere ascoltati online o lungo una passeggiata sonora. Usando un telefono e scannerizzando dei codici QR, si possono ascoltare i suoni sopra il terreno e i suoni corrispondenti sotto la superficie del terreno. L'ascolto dei suoni sotterranei provoca diversi effetti. Alcuni partecipanti hanno scoperto l'impatto dei suoni della metropolitana sul mondo naturale e questo li ha aiutati a capire che tutto ciò che facciamo come società non ha solo conseguenze su di noi e sulla nostra vita personale, ma anche sulla vita delle piante, degli animali e degli altri esseri viventi vicini a noi. Li ha fatti riflettere sulle proprie azioni e sui loro effetti. Altri hanno riferito che li ha aiutati a rallentare e a sentirsi in contatto con il mondo naturale, a provare maggiore affinità ed empatia con altri esseri viventi come gli alberi.



Inviti per azioni di apprendimento

Questi inviti suggeriscono come lavorare secondo il criterio estetico per sviluppare azioni di apprendimento per sé stessi e/o insieme ad altri. Gli inviti ti aiutano a considerare la tua situazione locale. Puoi modificarli o crearne di nuovi.

Sensibilizzazione

Cerca di trovare le risposte alle seguenti domande:

- Che tipo di attività culturali sono centrali per le comunità della tua zona? Ci sono rituali (antichi) su cui potresti basarti?
- Che tipo di attività artistiche e creative sono legate alle comunità della tua zona? Sono incentrate su attività sostenibili e trasformative?
- Ci sono leggende acquatiche locali, simboli o metafore acquatiche (ad esempio flora, fauna, polene, ancore, costumi, edifici iconici) che potresti usare?
- Tu o altre organizzazioni della zona state già utilizzando attività artistiche e creative per esplorare nuove relazioni con gli ecosistemi acquatici e/o la Natura?

Coinvolgimento

Creare connessioni attraverso i sensi e le emozioni. Quali ricordi hai legati agli ecosistemi acquatici? Come ti senti nei loro pressi? Quali aspetti degli ecosistemi acquatici della tua zona ti danno un senso di ammirazione, di meraviglia? Al contrario, provi disgusto in qualche luogo e perché?

Puoi inventare una storia di speranza per gli ecosistemi acquatici della tua zona? Conosci e/o puoi inventare una storia incentrata sul benessere di tutti gli esseri viventi? Puoi immaginare una storia in cui viene donato o restituito qualcosa all'ecosistema acquatico?

Cambiare prospettiva

Immagina di essere il Mare oppure il fiume, una specie animale o vegetale. Riunisci alcune persone per creare o costruire qualcosa sulla tua vita e/o una storia di speranza su di te e sui tuoi vicini umani (questo può essere un qualsiasi tipo di espressione creativa: dalla creazione di un'installazione, al canto di una canzone di speranza, alla realizzazione di manufatti che valorizzino le creature marine, ecc.)

Oppure:
grazie alle conoscenze acquisite con gli inviti delle sezioni precedenti, crea una performance con

personaggi chiave per ogni comunità umana e non umana della zona. Invita il pubblico a vestire i panni di questi diversi personaggi (ad esempio diventando un'onda) per esplorare i diversi punti di vista e le dinamiche tra di loro.

Poi,

Invita i partecipanti a riflettere su ciò che avete fatto e/o su esperienze precedenti che hanno cambiato il loro punto di vista rispetto a qualcosa. Che tipo di emozioni hanno provocato queste esperienze? Quali erano le caratteristiche di queste esperienze (si svolgevano all'interno e/o all'esterno, coinvolgendo i sensi e/o la mente, ecc.) C'erano degli elementi culturali o artistici e creativi?

Cambiare consuetudini

Sulla base degli inviti precedenti e/o insieme ad organizzazioni culturali locali, considera come utilizzare attività culturali o artistiche e creative per coinvolgere le persone a riflettere sulle loro relazioni attuali con gli ecosistemi acquatici e nell'immaginare relazioni rigenerative.

Ulteriori ispirazioni

Se volete saperne di più, ecco alcune delle letture e le organizzazioni che ci hanno e ispirato.

Rapporto

[The Nature of Cities - Artists and scientists that co-create regenerative projects in cities?](#)
[Yes, please. But how?](#)

Libro

John Dewey (1932, 2005) L'arte come esperienza

Organizzazioni artistiche coinvolte nel progetto Bauhaus of the Seas Sails Calouste Gulbenkian Foundation

[Nieuwe Instituut](#)

[TBA21 Thyssen-Bornemisza Art Contemporary](#)

[The Deichtorhallen](#)

Questo spazio è per i tuoi appunti e riflessioni su questo capitolo e sugli inviti per delle azioni di apprendimento. C'è qualcosa che potresti includere nel tuo lavoro?

Calendario delle ricorrenze

February 2
World Wetlands Day

Third Sunday of February
World Whale Day

Last week of February
Invasive Species
Awareness Week

March 1
World Seagrass Day

March 14
International Day of
Action for Rivers

March 22
World Water Day

April 15
World Art Day /
World Culture Day

April 22
Earth Day

May 22
Biodiversity Day

June 5
World Environment Day

June 8
World Ocean Day

July 14
Shark Awareness Day

July 28
World Nature Conservation Day

August 9
International Day of the
World's Indigenous Peoples

September 1
World Beach Day

September 18
World Water Monitoring Day

Third Saturday in September
World Cleanup Day

September 26
World Environmental
Health Day

Fourth Sunday in September
World Rivers Day

October 10
World Inclusion Day

October 13
International Day for
Natural Disaster Reduction

October 24
International Day
of Climate Action

November 30
Remembrance Day
for Lost Species

2021-2030
UN Decade of Ocean Science
for Sustainable Development

2021-2030
UN Decade of Ecosystem
Restoration

Ringraziamenti

Sei giunta/o alla fine di questa guida. Ti ringraziamo per aver letto questo testo e per il tuo interesse a contribuire alla creazione di culture marine regenerative. Ci auguriamo che la Bussola ti abbia ispirato e aiutato nel tuo lavoro. Siamo molto curiosi di conoscere i tuoi prossimi passi. Puoi realizzare subito qualcosa, piccolo o grande, che faccia la differenza per il Mare?

Avremmo piacere di conoscere le tue riflessioni, reazioni e feedback riguardo la Bussola. I nostri contatti sono: Anna Seravalli (anna.seravalli@mau.se), Anders Emilson, Ann Light e/o Froukje Zumbrink.

Questo opuscolo fa parte di un progetto. Se volete saperne di più, consultate il sito web del *Bauhaus of the Seas Sails* (www.bauhaus-seas.eu) e/o contattateci via e-mail (info@bauhaus-seas.eu).

Desideriamo ringraziare tutte/i coloro le/i quali hanno contribuito a questa Bussola.

Autrici e autori principali: Froukje Zumbrink, Anna Seravalli, Anders Emilson e Ann Light

Principali collaboratrici e collaboratori (in ordine alfabetico): Linn Johansson e Michael Palmgren

Altri collaboratrici e collaboratori (in ordine alfabetico): Anna Schröder, Carola Hein, Cristiano Pedroso-Rousado, Elise Haentjens, Inês Valle, Katinka Versendaal, Klaas Kuitenbrouwer, Luisa Metelo Seixas, Mariana Pestana, Nicholas B. Torretta, Nicole Arthur Cabrera, Selina-Marie Voss e i piloti del progetto

Illustrazioni: Emma Thorén

Progetto grafico: Ian Bennett

Infine, ma non meno importante, vorremmo ringraziare il Mare per rendere possibile la nostra vita.

Malmö, Febbraio 2024.



Informazioni su Bauhaus of the Seas Sails

Bauhaus of the Seas Sails è il sesto progetto faro finanziato dall'UE nella cornice dell'iniziativa New European Bauhaus (NEB). Al progetto partecipano sei Paesi (Portogallo, Italia, Paesi Bassi, Belgio, Germania e Svezia) ed un totale di 18 partner, tra cui rappresentanti di autorità locali, università e organizzazioni culturali. Il progetto mira a promuovere una transizione sostenibile e inclusiva collaborando con le comunità locali attraverso attività culturali e partecipative per promuovere nuove relazioni e modi di vivere con il Mare. Sette aree pilota stanno lavorando a queste nuove culture rigenerative, secondo diversi temi e focus.



- Il lavoro a **Lisbona** è incentrato sullo sviluppo di un maker-space marino e di menu rigenerativi legati al fiume Tago.
- **Oeiras** lavora a programmi di alfabetizzazione marina che saranno parte dello sviluppo futuro del Museo del fiume Tago.
- **Genova** esplora la narrazione digitale inclusiva a Vernazzola.
- **Venezia** lavora con gli anziani, l'architettura per le maree e i menu rigenerativi.
- Nella regione **del Delta** il lavoro è incentrato sull'architettura per le maree e sullo sviluppo di un nuovo programma di studi " Vivere con l'acqua" in collaborazione con i cittadini.
- **Amburgo** sviluppa menu rigenerativi legati al fiume Elba.
- **Malmö** crea attività che sviluppano nuove relazioni tra i cittadini ed il Mare, incentrate sul ripristino dei fondali dell' ex porto per migliorare la biodiversità e riportare il Mare in città.



bauhaus-seas.eu
#bauhausoftheseassails

**Bauhaus
of the
Seas Sails**



Funded by
the European Union

